

Collaboratori domestici aumento da 100 euro

di ROSARIA AMATO
ROMA

Aumento medio di 100 euro, da erogare però gradualmente nell'arco di tre anni, e nuove importanti tutele per la conciliazione tra lavoro e vita privata: sono i contenuti principali del rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei collaboratori domestici. L'intesa è stata siglata dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Federcolf, e dalle associazioni datoriali Nuova Collaborazione, Fidaldo e Domina.

Gli aumenti scatteranno dall'1 gennaio 2026, e saranno distribuiti nel triennio 2026-2028, come chiesto dalle associazioni datoriali, per salvaguardare le famiglie: 40 euro da gennaio 2026, 30 euro da gennaio 2027, 15 euro da gennaio 2028 e 15 euro da settembre 2028. Il contratto prevede anche un sistema di adeguamento al co-

Nel nuovo contratto anche più tutele sui permessi
I sindacati: "Politiche mirate per l'emersione"

sto della vita, misurato dall'indice Istat: il tasso di recupero con il nuovo contratto passa dall'80 al 90%, e nell'ultimo triennio ha fatto scattare adeguamenti per circa 135 euro. «La decisione di rafforzare questo meccanismo dimostra coerenza e responsabilità sociale delle parti firmatarie», sottolinea Nuova Collaborazione. Il contratto si applica a 817 mila collaborato-

IL NUMERO

90%

Tasso di adeguamento

Il contratto dei lavoratori domestici prevede un adeguamento all'indice Istat, che passa dall'80 al 90%

ri domestici che lavorano con un contratto regolare: il numero degli irregolari, si calcola, è equivalente, se non leggermente superiore. La Filcams Cgil oggi presenterà un'indagine sul settore, dal titolo "Discorso sul lavoro domestico: dati, ragioni, prospettive", e lancerà anche un appello al governo per chiedere, spiega il segretario Fabrizio Russo, «politiche mirate che permettano l'emersione dal lavoro nero e garantiscano a tutte le lavoratrici domestiche il diritto fondamentale a vivere dignitosamente della loro professione». Tra le nuove tutele, il diritto di usufruire di permessi per l'assistenza ai familiari con gravi disabilità. Inoltre, spiega il presidente di Fidaldo e Assindatcolf Andrea Zini, «è stata sottoscritta una dichiarazione congiunta delle parti sociali, datoriali e sindacali, che mira a potenziare il sistema della bilateralità». L'obiettivo è quello di far crescere il sostegno ai lavoratori senza però far pesare tutto sulle famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA